

confini nazionali. Tutte le azioni in questo senso, che potrebbero rientrare benissimo nel programma di R & S della Comunità, assumeranno un significato sempre maggiore nel potenziamento del programma per l'energia nucleare. Il Comitato ritiene inoltre che nel perseguire tali azioni di R & S sia necessario garantire che lo sviluppo degli aspetti ingegneristici del problema tengano conto dei progressi della tecnologia nucleare.

1.10. Il Comitato approva la proposta di istituire un comitato ad hoc con il compito di assistere la Commissione ed il Consiglio nell'elaborazione di una strategia comunitaria per il ritrattamento. Esso prevede che nell'elaborazione di una tale strategia a livello comunitario sorgeranno inevitabilmente moltissimi problemi di carattere economico, strutturale e politico. È quindi essen-

ziale che tutti gli ambienti economici e sociali interessati dei singoli Stati membri siano adeguatamente rappresentati. L'azione di questo comitato sarà di importanza vitale per definire i necessari particolari non ancora precisati nelle attuali proposte della Commissione, e per «garantire un'equa ripartizione delle attività tra le parti interessate» come proposto dalla Commissione nel progetto di mandato al comitato ad hoc. Soltanto mediante una tale convenzione sarà possibile attuare, in uno spirito veramente comunitario, la strategia proposta dalla Commissione per il ritrattamento dei combustibili nucleari irradiati. Il Comitato osserva che il comitato ad hoc dovrà presentare una relazione alla Commissione ed al Consiglio entro la fine del 1978. Esso gradirebbe esprimere la propria opinione su tale relazione prima che sia ultimata e quando si riterrà che essa possa contenere elementi sufficienti per un giudizio più approfondito.

Fatto a Bruxelles, il 27 aprile 1978.

Il Presidente
del Comitato economico e sociale
Basil de FERRANTI

Parere in merito alle proposte di direttive del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni alle macchine utensili ed alle macchine destinate alla lavorazione dei metalli, del legno, della carta e di altri materiali e alle molatrici a motore portatili

Il testo che ha formato oggetto della consultazione è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 23 del 27 gennaio 1978, pagine 4 e 19.

A. FONDAMENTO GIURIDICO DEL PARERE

Il Consiglio ha deciso in data 16 gennaio 1978 di consultare conformemente alle disposizioni dell'articolo 100 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, il Comitato economico e sociale sulle proposte di cui sopra.

B. PARERE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

Il Comitato economico e sociale ha emesso il parere sull'argomento summenzionato nel corso della 159^a sessione plenaria, svoltasi a Bruxelles, il 31 maggio e 1° giugno 1978.

Il testo del parere viene riportato in appresso:

IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE,

visto l'articolo 100 del trattato che istituisce la Comunità economica europea,

vista la richiesta di parere presentata dal Consiglio delle Comunità europee il 23 gennaio 1978,

vista la decisione presa dal proprio ufficio di presidenza il 31 gennaio 1978, con la quale è stato affidato alla sezione «Industria, commercio, artigianato e servizi» l'incarico di predisporre un parere ed una relazione in materia,

visto il parere formulato dalla sezione «Industria, commercio, artigianato e servizi» nel corso della riunione del 10 maggio 1978,

ascoltata la relazione del sig. Marvier, relatore,

visto quanto deliberato nel corso della 159^a sessione plenaria, svoltasi il 31 maggio e il 1° giugno 1978 (seduta del 31 maggio 1978),

HA ADOTTATO IL SEGUENTE PARERE

all'unanimità:

Il Comitato approva le due proposte di direttiva, con riserva delle seguenti osservazioni.

1. Osservazioni generali

Il Comitato approva, nella sostanza, le due proposte di direttiva in quanto esse hanno come oggetto l'armonizzazione delle legislazioni nazionali, evitando, in particolare, di introdurre nuovi ostacoli negli Stati dove tali legislazioni ancora non esistono.

Fatto a Bruxelles, il 31 maggio 1978.

*Il Presidente
del Comitato economico e sociale
Basil de FERRANTI*

Parere in merito ad una proposta di settima direttiva del Consiglio in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Regime comune d'imposta sul valore aggiunto applicabile al settore degli oggetti d'arte da collezione, di antiquariato e di beni d'occasione

Il testo che ha formato oggetto della consultazione è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 26 del 1° febbraio 1978, pagina 2.

A. FONDAMENTO GIURIDICO DEL PARERE

Il Consiglio ha deciso in data 18 gennaio 1978 di consultare conformemente alle disposizioni degli articoli 99, 100 e 198 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, il Comitato economico e sociale sulla proposta di cui sopra.

B. PARERE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

Il Comitato economico e sociale ha emesso il parere sull'argomento summenzionato nel corso della 159^a sessione plenaria, svoltasi a Bruxelles, il 31 maggio e 1° giugno 1978.

Il testo del parere viene riportato in appresso:

2. Osservazioni particolari

2.1. Dato che ai fini dell'applicazione della direttiva-quadro, le sottovoci 84.45 B e C e le voci 84.49 e 85.05 della nomenclatura della tariffa doganale comune non sono abbastanza esplicite, bisognerebbe definire in maniera più precisa i tipi di macchine.

2.2. Al primo paragrafo dell'articolo 26, sarebbe auspicabile sostituire la frase «se le modifiche apportate mirano a conseguire . . .» con «se le modifiche apportate riescono a conseguire . . .».

2.3. Sarebbe opportuno formulare l'inizio del punto 1 dell'allegato II nel modo seguente:

«Gli organismi autorizzati incaricati della verifica della buona esecuzione dell'esame degli apparecchi».